



CAI Gazzada Schianno via Roma 18 Tel. 0332870703

Escursione intersezionale con CAI di Sesto Calende



### Adamello

Val di Genova, rifugio ai Caduti dell'Adamello, Cresta della Croce, rifugio Città di Trento al Mandrone

**Quota massima** Cresta della Croce 3290 m  
**Dislivello in salita complessivo** m. 1706  
**Dislivello in discesa complessivo** m. 1706  
**Durata complessiva** ore 11/12 circa  
**Attrezzatura consigliata** scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera;  
in più per la parte alpinistica: Imbrago, ramponi, casco, piccozza, corda, cordini.  
**Località partenza** Malga Bedole 1584 m (Val di Genova)  
**Località di arrivo** idem  
**Difficoltà** EE/F  
**Data gita** 1 e 2 Agosto 2015  
**Partenza ore** 5,00 dal piazzale Italo Cremona Gazzada  
**Quote soci** € 90,00 non soci € 93,00 + assicurazione  
**Sono da aggiungere** € 6,00 per la navetta  
**La quota comprende** viaggio in pullman, 1/2 pensione al rifugio

#### Descrizione itinerario:

1° giorno Difficoltà EE(A); Tempo di percorrenza ore 4,30/5,00 circa; Dislivello 1456 m.; Quota massima: rifugio ai Caduti dell'Adamello 3040 m



Dal parcheggio della Malga Bedole 1584 m (Val di Genova) si sale verso il rifugio Collini dove ha inizio il sentiero del Matarot (sentiero n 641). Superata prima la teleferica a 1676 m e successivamente la Malga Matarot Bassa (1790 m) si raggiunge la grande cascata originata dalla Vedretta della Lobbia e, a 2250 m, l'inizio del sentiero attrezzato. Un cavo metallico per facilitare il superamento delle placche rocciose levigate dal ghiacciaio fino alla quota di 2730 m dove termina il tratto attrezzato (3 h 30). Si prosegue quindi verso il Passo della Lobbia Alta (3022 m) e poi verso il rifugio ai Caduti dell'Adamello (3040 m).

2° giorno Alpinistica Difficoltà: EE-F; Tempo di percorrenza: ore 6.30/7,00 circa; Dislivello in salita: 250 m. dislivello in discesa: 1706 m.; Quota massima: Cresta della Croce 3290 m.

Dal rifugio si scende al passo della Lobbia Alta e alla Vedretta della Lobbia Alta dove si indossano i ramponi. Si superano quindi roccette e crepacci in direzione ovest e a 3190 m si giunge ai piedi del versante NE di Cresta della Croce che si risale con l'aiuto di alcune corde su grandi rocce a volte esposte, dopo aver tolto i ramponi. La grande croce in granito posta a ricordo della visita di papa Giovanni Paolo II si trova a 3290 m (1h e 30). A questo punto si prosegue a fil di cresta fino al cannone "149 G" soprannominato Ippopotamo dove è d'obbligo scattare qualche foto di rito. Seguendo le rare indicazioni si ritorna sui propri passi e giunti nuovamente sul ghiacciaio si rimettono i ramponi. Giunti nuovamente nei pressi del Rifugio ai Caduti, ce lo si lascia sulla destra e ci si dirige in direzione NO sul ghiacciaio che ora scende ripido e crepacciato fino alla Vedretta del Mandrone. Tenendosi sul bordo destro della vedretta la si supera per tutta la larghezza fino ad una forcelletta posta sul lato opposto (punto in cui si può risalire, ben individuabile per la presenza dei cartelli del CAI, 2626 m, 2 h e 15). Tolti per l'ultima volta i ramponi si prosegue sul sentiero glaciologico numero 236 che porta dapprima ai laghi del Mandrone e poi al rifugio Città di Trento al Mandrone (2449 m, 1 h). Dal rifugio si prende ora il sentiero n 212 che conduce al centro glaciologico "Julius Payer" (uno dei primi



scalatori dell'Adamello) e successivamente alla panchina panoramica "Mezzavia" (45 min). Da qui attraverso un sentiero a tornanti si ritorna al rifugio Collini e poi alla Malga Bedole (45 minuti).



## 2° giorno

Coloro che non desiderano attraversare il ghiacciaio ridiscendono dal sentiero percorso il primo giorno.

**Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso:**  
**Per il CAI Gazzada Schianno: Margherita Mai, Annalisa Piotto**  
**Per il CAI Sesto Calende: Matteo Fornari, Fabio Vesco**

**Cartografia:** Meridiani Montagne 1:50.000 Adamello Presanella



Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>